

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori UCCHIELLI, D’ALESSANDRO PRISCO,
CAPALDI, CARPINELLI, DE MARTINO Guido, FERRANTE,
GAMBINI, PETRUCCIOLI, PIERONI e RONCONI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 MAGGIO 1996

**Interventi per il patrimonio culturale e artistico delle località
attraversate dall’antica via consolare Flaminia**

ONOREVOLI SENATORI. - «Una delle più antiche e famose strade d'Italia, è la Flaminia che da Roma metteva a Rimini toccando Otricoli, Narni, Terni, Foligno e Spoleto sul versante meridionale dell'Appennino e, sul versante adriatico, Cagli, Fossombrone, Fano e Pesaro».

Così iniziava la relazione del capo del Genio civile della provincia di Pesaro e Urbino datata dicembre 1878, con cui si descriveva lo stato e la storia del tratto pesarese della via consolare Flaminia.

La via consolare Flaminia rappresenta nel medio evo ed in seguito l'asse stradale privilegiato percorso dai pellegrini che dall'Europa settentrionale erano diretti a Roma.

Numerose sono le tracce di questo flusso di devoti variamente documentate. Lungo questo percorso fondamentale sono sorti luoghi di culto importanti, quali ad esempio le abbazie di San Vincenzo al Furlo e di Fonte Avellana e il santuario di Assisi, frequentati diffusamente da pellegrini in viaggio verso il centro della cristianità.

In occasione del Giubileo la via Flaminia assolverà di certo lo stesso ruolo alla fine del secondo millennio.

Un'esperienza pilota di valorizzazione di tale arteria e delle località da essa attraversate è stato effettuato dalla provincia di Pesaro ed Urbino in accordo con i comuni interessati, la sovrintendenza archeologica, l'università, il provveditorato e le scuole.

Tale esperienza può essere estesa a tutti i comuni attraversati dall'antica via (Roma, Castelnuovo di Porto, Civita Castellana, Magliano Sabina, Narni, Terni, Spoleto, Trevi, Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia, Cantiano, Cagli, Acqualagna, Fermignano, Fossombrone, Serrungarina, Saltara, Cartoceto, Montefelcino, Fano, Pesaro, Gabicce, Cattolica, Riccione, Rimini) facendo riferimento per i programmi alle Amministrazioni provinciali le quali sono competenti ai sensi dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È autorizzata per gli anni 1997, 1998 e 1999 la spesa complessiva di lire 150 miliardi per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico delle città attraversate dall'antica via consolare Flaminia.

2. Le proposte degli interventi di salvaguardia e valorizzazione di cui al comma 1, presentate dalle province interessate e dalle competenti sovrintendenze sono esaminate dai Comitati regionali per i beni culturali e ambientali previsti dall'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805. Il Ministro per i beni culturali e ambientali sulla base delle proposte coordinate dal competente ufficio centrale, sentito il Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali approva, con proprio decreto, il piano degli interventi da realizzare.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 50 miliardi per ciascuno degli anni 1997, 1998 e 1999, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1997-1999, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1997, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni culturali e ambientali.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

